



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

**REGOLAMENTO PER LA ISTITUZIONE
DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA
SICUREZZA URBANA E LEGALITA'**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 29.09.2025

Redazione a cura del Settore I - Affari Generali, su indirizzo dell'Assessore agli Affari Legali

INDICE

PREMESSA

Art. 1 ISTITUZIONE

Art. 2 FINALITA'

Art. 3 COMPOSIZIONE

art. 4 NOMINA

Art. 5 FUNZIONAMENTO

Art. 6 ONERI

Art. 7 POSSIBILITA' DI PARTECIPAZIONE

Art. 8 GRATUITA' DELLA FUNZIONE

Art. 9 ENTRATA IN VIGORE

PREMESSA

Il Comune di Gioia Tauro, in coerenza con quanto previsto dalla L.190/2012 contenente “**Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione**”, così come modificata dal **D.lgs 97/2016**; nonché dei principi Costituzionali e delle leggi statali in materia di autonomia normativa e regolamentare, ritiene necessario dotarsi dell’Osservatorio permanente sulla sicurezza urbana e legalità, come strumento di maggiore controllo del territorio e di coordinamento tra tutti gli attori sociali e istituzionali che condividono gli obiettivi e le modalità di attuazione attraverso strumenti e misure che non solo tutelino i cittadini e i beni comuni, ma impediscano tentativi di corruzione, turbativa negli appalti o traffici illeciti nel territorio.

L’Osservatorio Permanente per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata è un organismo con funzioni consultive, propositive, centro studio, ricerca, monitoraggio, documentazione e iniziativa sociale a sostegno della legalità e contrasto alle diverse forme di criminalità organizzata e microcriminalità nei vari settori della vita economica e amministrativa, non solo nel nostro territorio ma in tutto il territorio Metropolitano.

Favorisce processi di integrazione delle politiche sulla legalità con altre politiche settoriali.

Le funzioni dell’Osservatorio sono da considerarsi come strumenti utili per le attività comunali a sostegno di azioni di promozione della legalità e di prevenzione di fenomeni criminali.

L’obiettivo è di operare per accrescere e diffondere la sicurezza e la vivibilità sociale, nonché la cultura della legalità in tutto il territorio e, infine, di porre in atto misure comunicazionali per una corretta e costante informazione delle attività svolte.

L’Osservatorio ha fra i suoi compiti primari:

- a) studiare e organizzare i fenomeni illegali e criminali, nonché le condizioni socio economiche che ad essi predispongono, per cercare di ridurre il rischio;
- b) individuare i settori a maggior rischio di infiltrazioni criminali;

- c) promuovere una più diretta collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, le Forze dell'Ordine ed i cittadini, nelle loro diverse articolazioni ed espressioni sociali e territoriali, al fine di contribuire alla diffusione della cultura, della legalità, sicurezza e vivibilità urbana, con particolare riferimento alla prevenzione, alla lotta ed alla repressione dei fenomeni di illegalità;
- d) operare per accrescere e diffondere la sicurezza sociale e la cultura della legalità in tutto il territorio;
- e) garantire una maggiore vivibilità del territorio comunale;
- f) promuovere e sostenere lo sviluppo di processi di partecipazione attiva dei cittadini per la difesa e lo sviluppo di forme di "legalità e cittadinanza democratica";
- g) prevenire i fenomeni di inciviltà urbana e criminalità praticati anche nei confronti dell'ambiente (cd. reati ambientali);
- h) incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- i) partecipare alla realizzazione di città-comunità, far sviluppare "capitale sociale", solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;
- j) incentivare e sostenere azioni innovative;
- k) procedere all'apertura di uno "Sportello" che raccoglie, anche tramite la creazione di un indirizzo di posta elettronica e/o di uno spazio da reperire presso il Municipio, le istanze legate ai temi della legalità, della sicurezza e della vivibilità urbana;
- l) rafforzare i principi di trasparenza e legalità all'interno dell'Amministrazione, in stretta collaborazione con il Responsabile per la Trasparenza e Anticorruzione;
- m) affiancare l'azione degli assessorati, per un arricchimento della progettualità e un maggiore controllo sulle situazioni a rischio;
- n) individuare i settori di attività a livello Metropolitano a maggiore rischio di infiltrazione sul territorio;
- o) rafforzare un'azione congiunta tra Amministrazione Comunale, Forze dell'Ordine, Questura, Associazioni di categoria connesse alle finalità dell'Osservatorio, Sindacati e cittadini singoli o in forma associata, al fine di garantire una maggiore sinergia sul tema;
- p) studiare in maniera scientifica, grazie al coinvolgimento delle varie professionalità, le diverse forme di criminalità e microcriminalità presenti nel territorio metropolitano, nonché le condizioni socio-economiche della loro proliferazione, al fine di realizzare

- una mappatura del rischio;
- q) promuovere azioni mirate, previo studio approfondito, volte a favorire la prevenzione, il controllo e l'intervento sui più diffusi fenomeni criminali presenti sul territorio, con attenzione particolare alle devianze minorili, baby gang ed a tutte le forme di delinquenza diffusa tra i minori e gli adolescenti;
 - r) essere un punto di riferimento per cittadini, imprese, commercianti etc, che potranno supportare l'Osservatorio in termini di scambi di informazione e di segnalazioni su situazioni che possano destare criticità;
 - s) coordinare, congiuntamente con tutti gli attori sociali del territorio, attività di promozione e diffusione della cultura della legalità.

ART. 1
ISTITUZIONE

1. È istituito presso il Comune di Gioia Tauro l'Osservatorio Permanente sulla Sicurezza Urbana e Legalità, di seguito denominato "Osservatorio". Esso è inteso come organismo permanente con funzioni consultive, propositive, centro di studio, ricerca, monitoraggio, documentazione, iniziativa sociale a sostegno della Legalità e della Sicurezza e per la lotta alla criminalità organizzata, microcriminalità, devianza minorile, baby gang e degrado in generale.

ART. 2
FINALITÀ

1. Gli ambiti di attività dell'Osservatorio si sostanziano:
 - a) nel favorire processi d'integrazione delle politiche sulla Sicurezza e della Legalità con le altre politiche settoriali, anche mediante l'attivazione di una rete virtuosa tra attori locali, con l'intento di programmare interventi di contrasto all'illegalità e seguendo una logica integrata che pone tali azioni come punto di raccordo tra politiche di prevenzione e politiche di contrasto a fenomeni di esclusione sociale. L'Osservatorio, a tal fine, potrà avvalersi degli elementi di conoscenza e di ricognizione forniti dai Responsabili delle Forze di Sicurezza pubblica, nel rispetto e nei limiti stabiliti dalla legge;
 - b) nell'assicurare ogni suggerimento all'Amministrazione comunale, affinché trasparenza e legalità continuino ad essere punti cardine del proprio programma;
 - c) nell'affiancare l'azione degli Assessorati alla Sicurezza e Legalità, nonché alla Cultura ed Istruzione, al fine dell'arricchimento della progettualità nel settore della sicurezza sociale;
 - d) nell'individuare i settori di attività cittadina a maggior rischio in termini di sicurezza e d'infiltrazione criminale;
 - e) nello studiare e fotografare le forme criminali e microcriminali tradizionali ed emergenti presenti sul territorio, favorendo l'implementazione e la messa in rete dei flussi informativi, al fine di realizzare una mappatura di rischio urbano;
 - f) nel promuovere azioni mirate, volte a favorire la prevenzione, il controllo e

l'intervento sui più diffusi fenomeni criminali (a titolo di esempio: micro e macro criminalità, racket, usura, e violenza, illegalità all'interno della stessa Pubblica Amministrazione);

- g) nel supportare la funzione di programmazione, progettazione e gestione delle politiche locali, attraverso la costruzione di un sistema di monitoraggio continuo;
- h) nell'essere un punto di riferimento per cittadini, imprese etc. per acquisire informazioni e conoscenza riguardo ad eventuali situazioni che possano destare criticità;
- i) nella funzione di coordinamento delle attività legate alla diffusione della Cultura della Legalità sul territorio.

ART. 3

COMPOSIZIONE

1. L'Osservatorio è presieduto e convocato dal Sindaco o, in caso di sua assenza, da persona da questo delegata. È, inoltre, composto:
 - a) dal Presidente del Consiglio Comunale o da suo delegato, in caso di assenza;
 - b) dal Vice Presidente del Consiglio Comunale o da suo delegato, in caso di assenza;
 - c) da 2 Consiglieri comunali (1 di maggioranza e 1 di minoranza), nominati dal Consiglio comunale, secondo la procedura di cui al successivo art. 4;
 - d) dai componenti della Giunta comunale;
 - e) dal Comandante della Polizia Locale o suo delegato;
 - f) dai Presidenti delle Consulte cittadine o loro delegati;
 - g) dai Parroci delle Parrocchie cittadine, o loro delegati;
 - h) dai Dirigenti Scolastici del territorio o loro delegati;
 - i) da un Assistente Sociale comunale all'uopo nominata dal Sindaco;
 - j) da un rappresentante dell'ASP di Reggio Calabria, all'uopo individuato dal Direttore Sanitario;
 - k) da un rappresentante dell'associazione di volontariato "Caritas" e di quelle impegnate nel settore della legalità nell'ambito del territorio cittadino, designato dai rispettivi organismi dirigenti;
 - l) dai Presidenti, o loro delegati, delle Associazioni di Categoria degli imprenditori, dei commercianti e degli agricoltori presenti sul territorio cittadino;

- m) dai Segretari, o loro delegati, delle Organizzazioni Sindacali presenti sul territorio cittadino;
- n) da un rappresentante designato dalle Associazioni e/o Cooperative del volontariato del terzo settore e dello Sport presenti sul territorio cittadino;
- o) dal Presidente, o suo delegato, dell'associazione "Terra libera";
- p) Da un rappresentante di ciascun ordine professionale.

Il Segretario Generale dell'Ente, su richiesta del Presidente, qualora se ne ravvisi la necessità, coadiuva l'attività dell'Osservatorio e svolge funzioni consultive.

Potranno essere invitati alle riunioni dell'Osservatorio, in base alle tematiche trattate in sede dei singoli incontri:

- un rappresentante del Tribunale dei Minori nominato dal Presidente;
- un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri indicato dal Comandante del Gruppo Carabinieri di Gioia Tauro;
- un rappresentante della Guardia della Finanza indicato dal Comandante del Gruppo Guardia di Finanza di Gioia Tauro;
- un rappresentante della Polizia di Stato indicato dal Dirigente del Commissariato di P.S. di Gioia Tauro;
- il Direttore della Casa Circondariale di Palmi;
- un rappresentante della Polizia Penitenziaria indicato dal Comandante Provinciale;
- il Vescovo della Diocesi di Oppido Mamertina – Palmi o suo delegato.

ART. 4

NOMINA

1. Il Consiglio Comunale procede alla nomina dei 2 componenti di cui all'art.3, lett. c), fra i Consiglieri comunali, nel numero di uno per la maggioranza consiliare e uno per la minoranza, con voto palese.
2. All'appello nominale ciascun Consigliere di maggioranza esprime una preferenza fra i soli Consiglieri di maggioranza e ciascun Consigliere di minoranza esprime una preferenza fra i soli Consiglieri di minoranza.
3. Vengono nominati i Consiglieri, rispettivamente di maggioranza e minoranza, che

avranno ottenuto il numero maggiore di preferenze.

In caso di parità di voti viene eletto il Consigliere più giovane.

4. Nel caso in cui uno o entrambi i componenti designati ai sensi del presente articolo cessino, per qualsiasi motivo, la propria carica di Consigliere comunale ovvero, per subentrati impedimenti, manifestino l'impossibilità di fare parte dell'Osservatorio, verranno surrogati dal consigliere non eletto che, nell'ambito della votazione di cui ai commi precedenti, ha conseguito il maggior numero di voti. Ove al/ai consigliere/i cessato/i non segua un non eletto, ai fini della nomina del/dei subentrante/i si procederà mediante la procedura prevista dai commi 3 e 5 del presente articolo.
5. Il Consiglio Comunale, acquisiti gli esiti della votazione di cui al comma 3, procede alla nomina dei due consiglieri componenti l'Osservatorio permanente sulla sicurezza urbana e sulla legalità, tenuto conto delle designazioni pervenute e acquisite alla stregua di quanto disposto dal precedente articolo 3.

ART. 5

FUNZIONAMENTO

1. Il Sindaco provvede alla convocazione della prima seduta di insediamento dell'Osservatorio, entro il 15° giorno successivo all'istituzione dello stesso.
2. L'Osservatorio si riunisce, ad iniziativa del Sindaco e su sua convocazione, con cadenza almeno trimestrale, presso la Sede comunale, con preavviso di almeno dieci giorni e, in caso di ritenuta urgenza, con preavviso di tre giorni. Le convocazioni verranno inviate a mezzo PEC agli indirizzi previamente accreditati dai componenti.
3. L'Osservatorio predisporrà, al 31 dicembre di ogni anno, relazione a consuntivo sullo stato di sicurezza della Città, della quale il Sindaco darà informazione ai cittadini, entro il 28 febbraio successivo, attraverso Assemblee pubbliche e pubblicazione degli Atti sul sito dell'Amministrazione.
4. Il tempo di funzionamento dell'Osservatorio segue la durata in carica del Consiglio comunale.
5. Il componente dell'Osservatorio dimissionario o deceduto è sostituito nel rispetto delle indicazioni di cui al precedente articolo.
6. L'assenza a tre sedute consecutive dell'Osservatorio, senza valida giustificazione,

comporterà la decadenza dalla nomina.

7. Per la validità delle sedute dell'Osservatorio è richiesta la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.
8. L'Osservatorio decide a maggioranza dei presenti.
9. Per motivi d'urgenza, il Sindaco-Presidente è tenuto a convocare l'Osservatorio, qualora ne sia avanzata richiesta da almeno un quarto dei componenti con arrotondamento per difetto.

ART. 6

ONERI

1. La Giunta Comunale provvederà a dotare l'Osservatorio, per il suo funzionamento, di una Segreteria organizzativa, mediante l'individuazione di personale dipendente all'uopo incaricato, oltre che di supporti strumentali e tecnici.

ART. 7

POSSIBILITÀ DI PARTECIPAZIONE

1. Il Sindaco-Presidente, in ragione degli argomenti da trattare in seno all'Osservatorio, al di là delle Autorità e dei rappresentanti di cui all'art. 3, può invitare a partecipare alle riunioni il Prefetto della Provincia o suo rappresentante; il Procuratore Capo o suo rappresentante, il Questore della Provincia o suo rappresentante; i Presidenti della Regione e della Provincia o loro rappresentanti; i Parlamentari, i Presidenti delle Istituzioni, Presidente della Camera di Commercio o suo rappresentante, i Funzionari dei diversi settori del Comune di Gioia Tauro.

A seconda di necessità particolari e/o eccezionali, potranno essere invitati anche i coordinatori dei gruppi di Cittadini riuniti in forma aggregata.

2. Possono, altresì, essere invitate a partecipare personalità esperte in materia di Sicurezza e Legalità.

ART. 8

GRATUITÀ DELLA FUNZIONE

1. La funzione, a qualsiasi titolo, di componente dell'Osservatorio è gratuita.

ART. 9

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore al decorso del termine di legge dei quindici giorno dalla pubblicazione sull'Albo Pretorio della deliberazione consiliare di approvazione.